

ANTROPOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI CULTURALI

Prof. Giacomo Buoncompagni

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-DEA/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire agli studenti i principali strumenti concettuali dell'antropologia culturale, sociale e giuridica, allo scopo di favorire nei processi di mediazione e di comunicazione con l'Altro, il rispetto della diversità (dagli orientamenti sessuali e di genere alle appartenenze religiose) e un continuo confronto con la differenza culturale, valorizzando la pluralità delle forme di vita e delle visioni del mondo nelle rispetto delle norme socio-culturali e giuridiche. Al termine del corso lo studente sarà in grado di interpretare le principali dinamiche giuridiche, sociali e comunicative, proprie soprattutto di quei contesti che sono comunemente indicati come multiculturali.

prerequisiti:

Preferibilmente nozioni di Sociologia generale e/o Antropologia culturale

programma del corso:

Concetti principali di sociologia e antropologia culturale e sociale -Razza ed etnia -Etnocentrismo e diritti umani -Culture globali e locali -Spazio, tempo, luogo -Guerra, criminalità e violenza -Culture di genere e dialogo interreligioso -Crisi dei modelli di integrazione- Città, etica e convivenza multiculturale- Comunicazione, media e diritti umani- Relazioni, ri-negoziazioni e catastrofi globali.

metodologie didattiche:

lezione frontale
esercitazioni-analisi casi studio
gruppi di lavoro
seminari con esperti del settore (accademici e non)

modalità di valutazione:

orale (possibilità esame parziale)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Thomas H. Eriksen, *Fuori controllo. Un'Antropologia del cambiamento accelerato*, Einaudi, 2017, 205
2. (A) Giacomo Buoncompagni, *Forme di comunicazione criminologica (secondo testo a scelta)*, Aras, 2018, 238
3. (A) Giacomo Buoncompagni, *Cybermigration. La dimensione digitale dell'immigrazione: media, istituzioni e sicurezza (secondo testo a scelta)*, PM, 2021, 243

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non ci sono differenze di programma tra frequentanti e non

e-mail:

g.buoncompagni@unimc.it

DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA

Prof.ssa Angela giuseppina Cossiri

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: IUS/09

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo formativo dell'insegnamento è l'acquisizione della conoscenza degli elementi di base del diritto pubblico con riferimento al sistema di tutela dei diritti e delle libertà fondamentali nell'ordinamento costituzionale italiano ed, in particolare, dei diritti sociali e dei doveri di solidarietà politica, economica e sociale.

Ci si attende dagli studenti il raggiungimento di un livello essenziale di comprensione del sistema di tutela dei diritti fondamentali, cioè della capacità di inquadrare giuridicamente questioni concrete riguardanti i diritti fondamentali.

prerequisiti:

Si presuppone la conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia moderna e contemporanea.

programma del corso:

La Costituzione come strumento di tutela dei diritti

La cittadinanza e la condizione giuridica degli stranieri

Il principio personalista

Il principio di uguaglianza

La tutela dei diritti e delle libertà fondamentali

Il bilanciamento dei diritti

I nuovi diritti

I diritti fondamentali e i diritti sociali in particolare

I doveri di solidarietà politica, economica e sociale

Cenni alla tutela internazionale dei diritti fondamentali

metodologie didattiche:

- lezioni frontali

- analisi di casi di giurisprudenza e di attualità istituzionale in materia di tutela dei diritti fondamentali

- seminari anche in co-insegnamento

- attività laboratoriali e di ricerca

- possibilità di utilizzo di insegnamento a distanza e di didattica innovativa

modalità di valutazione:

Per i non frequentanti l'esame è orale e consiste in un colloquio. La prova mira a verificare la comprensione degli argomenti e le conoscenze e competenze acquisite. Durante l'esame è consentita ed auspicata la consultazione del testo della Costituzione italiana.

Per i frequentanti l'esame è scritto o orale e le sue modalità saranno definite in occasione dell'inizio del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giovanni Di Cosimo, *La parabola dei diritti*, Giappichelli, 2020

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Oltre al manuale adottato, per lo studio della materia è necessario consultare il testo della Costituzione vigente che è scaricabile dal sito cortecostituzionale.it.

Il programma è il medesimo per i non frequentanti e per i frequentanti.

e-mail:

angela.cossiri@unimc.it

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof.ssa Irene Di Spilimbergo

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: IUS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire agli studenti i principali strumenti di conoscenza della normativa in materia di contratto e rapporto di lavoro; fornire altresì conoscenze normative di diritto sindacale e di diritto della previdenza sociale, sicurezza e protezione sociale del cittadino, in particolare lavoratore.

Conoscenza degli elementi di un contratto individuale e collettivo di lavoro.

Buon livello di conoscenze essenziali in ordine alle principali trasformazioni del mercato del lavoro e delle tutele in casi di bisogni socialmente rilevanti, quali: disoccupazione, genitorialità, invalidità.

Gli studenti dovranno essere in grado di consultare testi normativi nonché contenuti e clausole di un contratto individuale o collettivo di lavoro, saper leggere una busta paga. Dovrebbero altresì imparare un linguaggio giuridico specialistico della materia.

prerequisiti:

Risulta fondamentale una conoscenza del diritto privato, in particolare della disciplina delle obbligazioni e dei contratti, nonché fondamenti del diritto costituzionale, soprattutto in ordine alla cittadinanza.

programma del corso:

- nozione e fonti del diritto del lavoro e del diritto sindacale.
- costituzione del rapporto di lavoro, il collocamento.
- il contratto di lavoro subordinato, autonomo e le forme di lavoro "atipico".
- lo svolgimento del rapporto di lavoro: l'obbligazione retributiva e l'obbligazione di sicurezza.
- le vicende del rapporto di lavoro: in particolare, la tutela della maternità ed i congedi parentali.
- l'estinzione del rapporto di lavoro, i licenziamenti individuali e collettivi, il trattamento di fine rapporto.
- i diritti sindacali dei lavoratori, il sindacato, lo sciopero e la contrattazione collettiva.
- fonti del diritto della previdenza sociale e del diritto dell'assistenza sociale.
- previdenza obbligatoria e previdenza complementare.

metodologie didattiche:

Lezione frontale ed eventuali seminari di approfondimento
Sono previste, altresì, verifiche scritte intermedie.

modalità di valutazione:

Valutazione con voto a seguito di esame orale, volto ad accertare l'apprendimento della materia, l'uso di un linguaggio giuridico specialistico, il collegamento tra le diverse fonti del diritto del lavoro e l'autonomia di giudizio acquisita.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giampiero Proia, *Manuale di diritto del lavoro*, Wolters Kluwer CEDAM, 2020, INTEGRALMENTE

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti NON frequentanti: G. Proia, manuale di diritto del lavoro, INTEGRALMENTE.

Per gli studenti frequentanti: appunti delle lezioni, parti del testo di G. Proia concordate con la docente.

e-mail:

dispilimbergo@unimc.it

DIRITTO TRIBUTARIO DEGLI ENTI NO PROFIT

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: IUS/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo formativo prevalente è rappresentato dall'acquisizione delle nozioni di base inerenti il rapporto tra le attività commerciali e le attività sociali nella strutturazione dei nuovi modelli di Welfare State. Il Corso intende rafforzare il profilo culturale del laureato in Giurisprudenza consentendogli di ampliare le opportunità di accesso al mondo del lavoro. Alla fine del Corso si acquisirà la capacità di svolgere analisi interattive delle tematiche trattate durante le lezioni.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

La Costituzione italiana e il diritto tributario
Enti no profit
Terzo settore
ONLUS - solidarietà sociale
ONLUS parziali - ONLUS di diritto

metodologie didattiche:

Didattica frontale; esercitazioni.

modalità di valutazione:

L'esame sarà orale e si svolgerà in lingua italiana. Esso consisterà nella risposta a domande proposte dal docente sugli argomenti che formano oggetto del corso. La valutazione mirerà ad accertare le competenze acquisite, nonché la correttezza nell'esposizione, la capacità di nessi, la proprietà nell'uso della terminologia giuridica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Rivetti, *Enti senza scopo di lucro*, Giuffrè, 2017

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI: G. Rivetti, *Enti senza scopo di lucro*, Giuffrè, Milano, 2017, limitatamente alle parti indicate dal docente a lezione.

NON FREQUENTANTI: G. Rivetti, *Enti senza scopo di lucro*, Giuffrè, Milano, 2017.

e-mail:

giuseppe.rivetti@unimc.it

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI

Prof. Mattia Tassinari

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende costruire le competenze di base con cui l'operatore dei servizi sociali possa progettare, organizzare e condurre ricerche qualitative e quantitative. In particolare, il corso fornisce i concetti e gli strumenti metodologici necessari a condurre una ricerca in campo sociale, considerando gli elementi per una corretta definizione della domanda di ricerca e revisione della letteratura, la scelta delle possibili strategie di ricerca, la raccolta dei dati (secondari o mediante questionario, intervista, o focus group), il campionamento, l'elaborazione ed analisi statistica dei dati.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il programma è lo stesso per gli studenti frequentanti e non frequentanti e riguarda le seguenti tematiche, che sono approfondite in modo coerente con le esigenze conoscitive del laureato in servizio sociale:

- La sociologia come scienza empirica
- Le strategie e tipi di ricerca
- Le fasi della ricerca
- Il linguaggio della ricerca
- Il campionamento
- Questionario, intervista, focus group
- L'elaborazione ed analisi dei dati

metodologie didattiche:

Il metodo didattico si basa su lezioni frontali tenute dal docente sulle tematiche indicate nel programma. Il docente può inoltre prevedere laboratori di elaborazione ed analisi dei dati mediante fogli di calcolo e lavori di gruppo.

modalità di valutazione:

Appelli: una prova scritta sui temi dell'intero programma di studio con domande a risposta multipla e domande aperte. Se lo studente ha maturato una valutazione sufficiente allo scritto, si procede, nella stessa giornata, con una prova orale sui temi del programma. Il voto dello scritto, espresso in trentesimi, è modificato dal voto dell'orale (+/- 3 punti).

Prove intermedie: per gli studenti frequentanti è possibile sostenere una prova intermedia che consiste nella realizzazione e consegna di un elaborato di gruppo finalizzato all'applicazione delle nozioni apprese durante il corso a un proprio progetto di ricerca, con successiva presentazione in aula (voto massimo 27/30). Il voto dell'elaborato di gruppo è modificato dal voto dell'orale sostenuto durante gli Appelli (+/- 3 punti).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Palumbo Mauro, Garbarino Elisabetta, *Ricerca Sociale: metodo e tecniche*, FrancoAngeli, 2006

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sia gli studenti frequentanti che non frequentanti si preparano all'esame studiando tutti i capitoli del libro di testo adottato.

Per gli studenti frequentanti: sulla base delle esigenze didattiche, per gli studenti frequentanti possono essere introdotte modifiche riguardanti il materiale di studio di riferimento per l'esame, inclusa la sostituzione di specifiche parti del libro di testo adottato con letture di approfondimento fornite dal docente, nonché esercitazioni e lavori di gruppo. Le eventuali variazioni sul materiale di studio sono comunicate di lezione in lezione dal docente.

e-mail:

mattia.tassinari@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof.ssa Grazia Bocale

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo del corso è quello di esaminare il diritto amministrativo sostanziale attraverso lo studio dei principi, dei modelli organizzativi e dell'attività svolta dalla pubblica amministrazione anche con riferimento al settore dei servizi sociali.

prerequisiti:

Principi di diritto costituzionale

programma del corso:

Programma:

- 1) L'amministrazione pubblica nell'assetto costituzionale dei pubblici poteri,
- 2) le pubbliche amministrazioni e la loro organizzazione;
- 3) le situazioni giuridiche soggettive
- 4) l'azione della P.A.: Il procedimento amministrativo e le sue forme di conclusione. In particolare, il provvedimento amministrativo;
- 5) il rapporto di lavoro alle dipendenze della P.A. e le relative responsabilità.
- 6) servizi pubblici: modalità di gestione e affidamento con specifico riferimento ai servizi sociali;
- 7) svolgimento di attività pubbliche da parte di soggetti esterni alla p.a. e esternalizzazione dei servizi;
- 8) I contratti della P.A.;
- 9) Approfondimenti sul servizio socio-sanitario e aspetti di rilievo in merito al diritto amministrativo

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, anche con utilizzo di power point.

modalità di valutazione:

Orale, con possibilità di verifica intermedia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV., *Istituzioni di diritto amministrativo*, Giappichelli, 2017

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: argomenti spiegati a lezione nelle parti corrispondenti nei due libri di testo.

Studenti non frequentanti: libro di testo con talune esclusioni "Istituzioni di diritto amministrativo" (capitoli compresi nelle pagg. 3-27; pagg. 57-66; pagg. 313-328 e pagg. 401-423).

e-mail:

g.bocale@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Tiziana Montecchiari

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza degli Istituti relativi al Diritto privato con particolare riferimento al Diritto di Famiglia, al Diritto delle Persone e delle Successioni, alle nozioni fondamentali in materia di responsabilità civile, anche professionale, relativa alle funzioni di Assistente Sociale.

Gli obiettivi formativi sono rivolti all'acquisizione di un livello essenziale, ma con consapevolezza di conoscenze relative ai principali strumenti giuridici finalizzati alla applicazione pratica nei contesi delle professioni caratterizzanti il Corso di laurea. I risultati di apprendimento attesi sono verificati attraverso il coinvolgimento degli studenti alle tematiche trattate durante le lezioni, nonché attraverso l'esame di profitto.

prerequisiti:

Non è prevista alcuna propedeuticità.

programma del corso:

PARTE GENERALE:

Situazioni giuridiche soggettive.
Diritti soggettivi.
Rapporti giuridici.

Persone fisiche e diritti della personalità. Capacità giuridica e capacità di agire.

L'amministrazione di sostegno.
Famiglia, unioni civili e convivenze.

Matrimonio.
Rapporti personali e patrimoniali
Separazione e divorzio
Filiazione e adozione.

Successioni a causa di morte.

Definizione del contratto.
Formazione e forma
La rappresentanza
Vicende contrattuali

I fatti illeciti e la responsabilità extracontrattuale.

PARTE SPECIALE:

Infanzia negata e tutela civile dei minori

metodologie didattiche:

Il metodo didattico è realizzato mediante lezioni frontali, con coinvolgimento interlocutorio degli studenti e sono previste esercitazioni in aula su argomenti attinenti casi pratici che la figura dell' Assistente Sociale deve spesso affrontare. Sono previste lezioni frontali dialogate e commento di casi giurisprudenziali. e interventi programmati degli studenti sotto la supervisione della docente.

modalità di valutazione:

L'esame consiste nel verificare, attraverso una prova orale, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il corso e la capacità di risolvere un caso giuridico-pratico.

La prova orale tiene conto altresì dell'apprendimento, da parte dello studente, di un adeguato linguaggio tecnico-giuridico e la consapevolezza del significato delle fattispecie studiate.

L'esame ha carattere unitario e non sono previste ripartizioni in fasi.

Nella valutazione particolare peso è attribuito alla comprensione degli istituti oggetto del programma e nella valutazione e composizione del voto si considera l'approfondimento conseguito dal candidato in relazione alle tematiche trattate durante l'esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Visintini, *Nozioni giuridiche fondamentali- Diritto Privato*, Zanichelli, 2017
2. (A) V. Roppo, *Diritto Privato. Linee essenziali*, Giappichelli, 2020, TESTO PER I NON FREQUENTANTI

3. (A) T. Montecchiari, *Infanzia negata e tutela civile dei minori*, Aracne, 2017

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sono considerati frequentanti gli studenti che hanno maturato n. 20 ore di presenza (firma).

PER I FREQUENTANTI:

Parte generale

Testo G. Visintini, *Nozioni giuridiche fondamentali. Diritto Privato*, Zanichelli, Bologna, 2017, da preparare: Capitolo Secondo (La persona, I diritti della personalità, I gruppi sociali, e relativi schemi di fine capitolo); Capitolo terzo (Famiglia, Matrimonio, Filiazione, e relativi schemi di fine capitolo); Capitolo Quarto (Le successioni a causa di morte, e relativi schemi di fine capitolo); Capitolo Settimo (I contratti in generale, e relativi schemi di fine capitolo); Capitolo Nono (I fatti illeciti, e relativi schemi di fine capitolo).

Parte speciale

Testo T. Montecchiari, *Infanzia negata e tutela civile dei minori*, ed. Aracne, Roma, 2017

PER I NON FREQUENTANTI:

Parte generale

Testo V. Roppo, *Diritto Privato. Linee essenziali*, Giappichelli, Torino, 2020, da preparare Parte II, Capitoli 3, 4; Parte III, Capitoli 8, 10; Parte IV, Capitoli 12, 14, 17; Parte VI, Capitoli 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32; Parte VIII, Capitolo 37; Parte X, Capitoli 43, 44.

Parte Speciale

Testo T. Montecchiari, *Infanzia negata e tutela civile dei minori*, ed. Aracne, Roma, 2017

e-mail:

montecchiari@unimc.it

LABORATORIO DI MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA

BIENNALE 2

Prof.ssa Maria Sellitti

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 10

CFU: 2

SSD: M-PSI/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Capacità di applicare e padroneggiare:

- un funzionale approccio psico-relazionale rispetto a casi concreti nelle principali aree di intervento socio-assistenziale: minori e famiglia anche in riferimento a situazioni di abuso, disabilità fisica e psichica, tossicodipendenza e pluridipendenza, disagio sociale adulto, immigrazione, anziani;
- un funzionale approccio psico-relazionale rispetto a casi concreti nelle diverse fasi del Progetto Socio-Assistenziale Individualizzato;
- il lavoro d'équipe, interdisciplinare e di rete territoriale e le diverse e più recenti tecniche di comunicazione all'interno dei gruppi;
- la propria dimensione emozionale ed il rischio di burnout.

prerequisiti:

- Possesso di Elementi di Base di Psicologia Generale
- Conoscenza di base del lavoro interdisciplinare e delle fondamentali tecniche di comunicazione efficace all'interno dei gruppi.
- Consapevolezza della necessità di costante raffronto in équipe ed interdisciplinare nell'intervento di aiuto rivolto alla persona e particolarmente alla persona fragile.

programma del corso:

Sperimentazione di:

- diversi approcci psico-relazionali rispetto a casi concreti di intervento socio-assistenziale nelle principali aree di intervento socio-assistenziale: minori e famiglia anche in riferimento a situazioni di abuso, disabilità fisica e psichica, tossicodipendenza e pluridipendenza, disagio sociale adulto, immigrazione, anziani;
- diversi approcci psico-relazionali nelle diverse fasi del Progetto Socio-Assistenziale Individualizzato: valutazione della situazione di partenza; definizione degli obiettivi; individuazione dei metodi e degli strumenti; inquadramento dei percorsi di verifica, con previsione degli eventuali correttivi;
- diverse modalità di collaborazione interdisciplinare e in rete;
- diverse tecniche di comunicazione all'interno dei gruppi;
- gestione della propria dimensione emozionale all'interno di diversi contesti emozionali;
- prevenzione e gestione di possibili situazioni di burnout.

metodologie didattiche:

- Lavoro in Aula Individuale e/o in Piccolo Gruppo: proposta di casi concreti, con possibilità per lo studente di sperimentare in maniera diretta la messa in atto di diversi approcci psico-relazionali nei confronti dei casi suddetti, di diverse modalità di collaborazione interdisciplinare, di diverse tecniche di comunicazione.
- Simulazione di casi reali, attraverso il "gioco di ruolo", con analisi della dimensione emozionale di ciascun partecipante.
- Discussioni e Dibattiti.

modalità di valutazione:

- Verifiche in itinere della capacità di affrontare situazioni concrete, e di sviluppare in maniera efficace il lavoro di collaborazione interdisciplinare ed in rete e di applicare di tecniche di comunicazione efficace.
 - Esame orale finale.
- Scopo principale della valutazione è la verifica della capacità dello studente di applicare efficacemente le conoscenze teoriche acquisite.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Paul Watzlawick, J.H.Beavin e D.D.Jackson, *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio, 1971, Capitoli: 1 - 7
2. (A) Maria Sellitti, *La Comunità-Officina*, Maggioli, 2015, Parti: I - V

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense fornite dal docente, oggetto di lavoro in aula e messe a disposizione online.

e-mail:

LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL TIROCINIO NEI SERVIZI SOCIALI

Prof.ssa Monia Isidori

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 1 **SSD:** NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio di tirocinio si svolge in aula ed è propedeutico al successivo tirocinio svolto nei servizi. Il corso avvia il processo di apprendimento dall'esperienza attraverso un primo approccio ai contenuti della professione di assistente sociale. Lo studente è invitato a: - Riflettere sulle personali motivazioni e aspettative relative alla scelta di studio, - Approfondire i contenuti deontologici ed etici della professione, - Sperimentare l'apprendimento e il lavoro in gruppo, - Avviare la costruzione della propria identità professionale. Si richiede e incentiva la partecipazione attiva degli studenti, favorendo un approccio riflessivo sulle esperienze svolte in aula nonché la rielaborazione dei contenuti veicolati dalle materie professionali e curricolari.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

In particolare si privilegerà un approccio "pratico" volto ad affrontare un'analisi approfondita di situazioni e di casi nel loro contesto e nelle diverse fasi dell'intervento:

- . la domanda sociale
- . il percorso metodologico
- . il progetto di intervento
- . verifica e valutazione dell'intervento

Il Laboratorio presenta la rete dei servizi socio-sanitari, nelle sue diverse articolazioni, con particolare riferimento alla realtà locale. Questo permetterà allo studente di individuare l'ambito professionale di interesse. Contestualmente sono previsti momenti formativi volti alla preparazione e al consolidamento della pratica professionale propedeutica all'apprendimento sul "campo" realizzato attraverso il tirocinio.

Una parte del programma verterà sulla consapevolezza e lo sviluppo di adeguate competenze intra e inter relazionali, con approfondimento della tematica della comunicazione, del pregiudizio, delle teorie attributive, dell'intelligenza emotiva.

Testi/Bibliografia

- la docente fornirà a lezione slide e materiale operativo
- Francesca Mantovani, Laboratorio di guida al tirocinio in servizio sociale. Formazione, conoscenza di sé e competenze professionali, FrancAngeli, Milano, 2018.

letture consigliate per i frequentanti e obbligatorie per i non frequentanti:

metodologie didattiche:

Le lezioni si svolgono in modo frontale, sia mediante attività di laboratorio individuale, di gruppo e role-play. Il percorso formativo può essere integrato dall'incontro o dalla testimonianza di professionisti di servizio sociale appartenenti a diversi contesti organizzativi.

modalità di valutazione:

L'obiettivo è quello di verificare se lo studente ha appreso i contenuti proposti e se ha raggiunto una visione globale e organica dei temi trattati. Lo studente non deve riferire mnemonicamente ma, attraverso uno stile linguistico personale, deve essere in grado di dimostrare che l'argomento sia stato interiorizzato ed elaborato. Deve dimostrare padronanza espressiva e utilizzo di un linguaggio specifico e di termini professionalmente corretti. Deve dimostrare sviluppo di capacità critica e di analisi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Mantovani F., *Laboratorio di guida al tirocinio in servizio sociale. Formazione, conoscenza di sé e competenze professionali*, FrancAngeli, 2018

altre risorse / materiali aggiuntivi:

letture consigliate per i frequentanti e obbligatorie per i non frequentanti:

RIZZO M., Le emozioni nelle professioni di aiuto: diamo loro adeguato ascolto?, in *Prospettive Sociali e Sanitarie* anno XLIX - n. 4, autunno 2019

DAVIDE PIZZI, Lo sguardo professionale sui problemi. Come non assuefarsi al senso comune, in *Animazione Sociale*, n.344/2021

e-mail:

misidori80@gmail.com

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO

Prof.ssa Simona Marchegiani

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 1

SSD: NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio intende orientare lo studente ad una scelta consapevole del tirocinio formativo e professionale attraverso l'implementazione della conoscenza e comprensione dei diversi contesti organizzativi e dei vari ambiti di intervento in cui l'assistente sociale può operare, con particolare approfondimento della legislazione regionale e di settore e delle competenze professionali richieste nei diversi servizi presenti sul territorio.

Durante il laboratorio gli studenti saranno, inoltre, guidati dal docente nella rielaborazione di quanto sperimentato nel corso della prima esperienza di tirocinio.

prerequisiti:

Sarà necessario aver sostenuto l'esame di Laboratorio per l'apprendimento dei servizi sociali I anno.

programma del corso:

Il laboratorio offrirà approfondimenti teorici su:

- legislazione socio-sanitaria vigente, con particolare riferimento alle leggi e alle deliberazioni della Regione Marche nei diversi settori di intervento;
- organizzazioni sociali di base (pubbliche, private e no profit);
- rete territoriale dei servizi alla persona.

Contestualmente, al fine di accrescere nello studente l'apprendimento del lavoro dell'assistente sociale "sul campo", saranno previsti dei momenti più pratici e partecipati dedicati all'analisi di "casi" nei diversi ambiti di intervento, anche partendo dalle singole esperienze di tirocinio. Durante tali momenti verranno sviluppate e approfondite sia le diverse fasi del processo di aiuto che le tecniche e metodologie di intervento del servizio sociale.

metodologie didattiche:

Il laboratorio si avvarrà di metodologie attive e partecipate che potranno includere lezioni frontali, attività di gruppo, simulazioni, didattica dialogata, analisi condivisa di casi pratici. Durante il corso, il docente organizzerà anche un'occasione di incontro tra gli studenti ed altro esperto/i in servizio sociale.

modalità di valutazione:

L'accertamento della preparazione degli studenti sarà effettuato attraverso un colloquio orale. L'obiettivo del colloquio sarà quello di verificare:

- l'apprendimento e la comprensione dei contenuti dei testi assegnati;
- la capacità di argomentare i temi appresi in un linguaggio tecnico-professionale corretto;
- l'abilità di analizzare casi pratici e di prospettare possibili strategie di intervento sociale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S.FILIPPINI - E. BIANCHI, *Le responsabilità professionali dell'assistente sociale*, Carocci Faber, 2013, 1-199
2. (A) F.FRANZONI - M. ANCONELLI, *La rete dei servizi alla persona. Dalla normativa all'organizzazione (Terza edizione)*, Carocci Faber, 2021, 236
3. (C) G.MATTERA, *Brutte storie, bella gente. Incontri ordinari di una professione straordinaria*, San Paolo Edizioni, 2018, 168

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La docente si riserva di aggiungere ai testi altro materiale didattico da consultare/scaricare online. Il programma per frequentanti e non frequentanti è il medesimo.

e-mail:

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 3° ANNO

Prof.ssa Alessandra Machella

corso di laurea: L14-0/16 classe: L-39
ore complessive: 25 CFU: 1 SSD: NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Analizzare le tecniche e gli strumenti professionali dell'Assistente Sociale per implementare il processo di aiuto. Conoscenze teorico - pratiche che deve possedere un Assistente Sociale Albo B.

Acquisire:

competenze per comunicare e gestire l'informazione, in particolare per ciò che attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà,
abilità nell'attivare azioni di prevenzione del disagio sociale e di promozione del benessere delle persone, dei gruppi e delle comunità,
saper coordinare un gruppo di lavoro e lavorare per progetti, obiettivi e in rete,
acquisire competenze di rilevazione: lettura delle situazioni di bisogno sociale dei singoli, delle famiglie, gruppi e comunità,
abilità nel metodo della ricerca sociale,
capacità di costruire progetti individualizzati collegati con le risorse personali e del territorio.

prerequisiti:

Aver svolto il Laboratorio del 1° e del 2° anno di corso.

programma del corso:

Il corso sarà incentrato sulla progettazione concreta tramite esempi e simulazioni di interventi e/o servizi sociali per la persona, gruppi, comunità. Verranno analizzate e studiate le competenze relazionali dell'Assistente Sociale nel processo di aiuto; verranno analizzate ed esperite le tappe che compongono la metodologia del processo di aiuto: accoglienza della domanda e analisi della situazione, valutazione, progettazione, attuazione, verifica, conclusione.

Analisi degli strumenti del Servizio Sociale con particolare focus sulla produzione di documentazione sociale.

Lo scopo del corso è fornire competenze propedeutiche per sostenere l'esame di abilitazione professionale Albo B.

metodologie didattiche:

- Didattica frontale
- Gruppi di lavoro
- Didattica dialogata con ausilio lavagna a fogli mobili
- Esercitazioni progettuali singole e di gruppo con feedback correttivo
- Simulazioni prove esame svolte singolarmente e in gruppo

modalità di valutazione:

Idoneità/Non idoneità

Feedback in itinere nella progettazione svolta durante il corso.

Modalità di valutazione finale orale su quanto appreso durante il corso, tenendo conto dei risultati intermedi del singolo studente durante le simulazioni e progettazioni individuali/condivise nel gruppo di lavoro

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il Nuovo Codice Deontologico (<https://bit.ly/3yNSU6r>)

Dispense a cura del docente

Slides fornite dal docente

e-mail:

alessandra@alessandramachella.com

LINGUA FRANCESE

Prof.ssa Sabra Boukelia

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39 **mutuazione:** classe L-36
ore complessive: 30 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/04

**Per Mutuazione da Lingua francese (corso di laurea: L19-0/11 classe: L-36)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

sabra.boukelia@unimc.it

LINGUA INGLESE

Prof. Martin Harper

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39 **mutuazione:** classe LMG/01
ore complessive: 30 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12

**Per Mutuazione da Lingua inglese (corso di laurea: M01-0/06 classe: LMG/01)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

prerequisiti:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

programma del corso:
Esercitazioni pratiche della lingua

metodologie didattiche:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

modalità di valutazione:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:
martin.harper@unimc.it

LINGUA SPAGNOLA

Prof.ssa Cristina Ioreley Biagini

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39 **mutuazione:** classe L-36
ore complessive: 30 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/07

**Per Mutuazione da Lingua spagnola (corso di laurea: L19-0/11 classe: L-36)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

cristina.biagini@unimc.it

LINGUA TEDESCA

Prof. Reinhard Sauer

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39 **mutuazione:** classe L-11
ore complessive: 30 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/14

**Per Mutuazione da Lingua e traduzione tedesca i (corso di laurea: L04-2019 classe: L-11)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

reinhard.sauer@unimc.it

MEDICINA SOCIALE

Prof. Mariano Cingolani

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** MED/43

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Messuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Messuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: Conoscere la medicina sociale e la medicina legale come discipline mediche. Conoscere l'attività dell'Assistente sociale come professione. Conoscere il codice deontologico e le principali norme che regolano la professione (referto, denuncia, segreto professionale). Conoscere le principali disposizioni che richiamano la professionalità dell'assistente sociale (capacità, stati di bisogno).

Risultati attesi: sapere confrontarsi in autonomia con i casi concreti, sapendo riconoscere gli obblighi di comportamento che essi richiamano.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. La medicina legale e la medicina sociale come discipline mediche: origini e funzioni della medicina legale e della medicina sociale. La medicina giuridica e la medicina forense.
2. Il contributo della medicina legale e della medicina sociale nella formazione dell'assistente sociale: gli aspetti giuridici, deontologici ed etici della professione di assistente sociale.
3. Il codice deontologico: i doveri generali di competenza, di solidarietà, di segretezza e riservatezza, di collaborazione con l'autorità.
4. Il segreto professionale e la riservatezza dal punto di vista giuridico e deontologico.
5. L'informativa all'autorità: la denuncia ed il referto.
6. Gli aspetti penalistici di interesse medico-legale per l'assistente sociale: l'analisi della capacità del reo e dell'imputato (nozioni generali); i delitti contro la famiglia; i delitti sessuali.
7. Gli aspetti civilistici di interesse medico-legale per l'assistente sociale: l'interdizione, la inabilitazione, lo stato di incapacità naturale, l'amministrazione di sostegno; la medicina legale nel diritto di famiglia: la filiazione, l'adozione, la paternità controversa, il disconoscimento, la attribuzione giudiziale; la fecondazione assistita.
8. La tutela degli stati di bisogno: l'invalidità civile; lo stato di handicap; l'integrazione della persona disabile nel lavoro, nella scuola e nella società. La Classificazione Internazionale degli Stati Funzionali.
9. La medicina legale nelle situazioni di confine: le problematiche relative alla vita nascente e la tutela del prodotto del concepimento (interruzione volontaria della gravidanza e delitti contro la maternità); le problematiche relative alla vita morente, le dichiarazioni anticipate di trattamento, i trapianti d'organo e la eutanasia.

Studenti non frequentanti

Oltre agli argomenti precedentemente indicati:

La disciplina della morte e le incombenze relative. Cenni sulla lesività.

10. La medicina legale nell'analisi della condotta assistenziale: la responsabilità professionale. La tenuta della documentazione e la certificazione.

metodologie didattiche:

Utilizzazione di materiale iconografico (Diapositive e altro)

modalità di valutazione:

Prova orale con risoluzione di un caso concreto ed esposizione da parte del candidato della scelta e delle motivazioni della stessa..

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Puccini C., *Istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, 2002
2. (C) Cazzaniga A., Cattabeni C.M., Luvoni R., *Compendio di medicina legale*, Utet, 1999
3. (C) Macchiarelli C., Arbarello P., Cave Bondi G., Di Luca N.M., Feola T., *Compendio di medicina legale*, Minerva Medica, 2002
4. (C) Gerin C., Antoniotti F., Merli S., *Medicina legale e delle assicurazioni*, SEU, 1997

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi delle diapositive utilizzate nelle lezioni (frequentanti e non frequentanti).

e-mail:

m.cingolani@unimc.it

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 1

Prof.ssa Maria paola Agasucci

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39
ore complessive: 35 **CFU:** 7 **SSD:** SPS/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza della evoluzione della professione, delle politiche sociali, degli ambiti di intervento del Servizio Sociale Professionale.

Il corso intende promuovere la conoscenza della professione di Assistente Sociale delineandone il ruolo e la specificità nei percorsi di aiuto e nella costruzione dei progetti di intervento di servizio sociale professionale. L'obiettivo fondamentale è l'elaborazione e la realizzazione di progetti e l'utilizzazione di strumenti professionali specifici, con particolare attenzione all'approccio verso la persona, la famiglia e la comunità. Ulteriori obiettivi sono la conoscenza e la comprensione del significato della collaborazione interprofessionale del lavoro in équipe, per garantire interventi aderenti alla globalità della persona e della multidimensionalità dei problemi sociali; l'acquisizione del linguaggio professionale. Riconoscere la complessità sociale e le applicazioni del Servizio Sociale.

prerequisiti:

E' auspicabile che gli studenti abbiano seguito il corso di Principi, Etica e Metodologia.

programma del corso:

PRIMA PARTE: Fondamenti del Servizio Sociale

- I servizi sociali nel sistema di Welfare:
- I fondamenti costituzionali della politica sociale in Italia
- Il Servizio Sociale Professionale in Italia: aspetti storici ed evolutivi
- Origini, nascita, sviluppo e crisi
- Prospettive di cambiamento e consolidamento
- Il servizio Sociale - analisi dei modelli teorici e loro evoluzione storica
- Identità e specificità della professione di Assistente Sociale
- Obiettivi, valori e principi della professione-.La professionalità dell'Assistente Sociale e la sua evoluzione: da azione riparativa ad azione sociale

SECONDA PARTE: Il Procedimento Metodologico nel Servizio Sociale

- l' approccio sistemico - relazionale
- le fasi del processo metodologico alla luce del modello sistemico
- interventi specifici del servizio sociale professionale
- la valutazione nel servizio sociale
- valutazione e qualità
- riflessività e autovalutazione
- valutazione valoriale
- assessment e qualità dell' azione professionale
- formazione e valutazione
- Il linguaggio e la scrittura professionali.

TERZA PARTE: Il Modello di rete e la progettazione

- L'Assistente Sociale e la progettazione
- ambiti operativi, sedi istituzionali ed aree di intervento. Livelli e tipi di intervento.
- Apprendimento delle prassi operative del Servizio Sociale Professionale nei vari ambiti di intervento.
- Le aree di intervento del Servizio Sociale Professionale e la normativa nazionale
- La Legge 328/2000 e i Piani di Zona
- L'integrazione socio.sanitaria
- Lavorare con le reti dei servizi

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, laboratori per la simulazione di progetti e laboratori di scrittura. Sarà dedicata una lezione ad un approfondimento sulla Disabilità e la Salute Mentale.

modalità di valutazione:

L'accertamento della preparazione sarà effettuato tramite colloquio con gli studenti. Gli argomenti dovranno essere esposti con linguaggio tecnico-professionale e con capacità di critica e rielaborazione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) (A) BARTOLOMEI A., PASSERA ANNA L-, *L'ASSISTENTE SOCIALE -MANUALE DI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE*, CieRre, 2011, Parte Prima: Cap.1,2, 3-Parte terza: capitolo 1

2. (A) CAMPANINI A.M., *L'INTERVENTO SISTEMICO*, CAROCCI FABER, 2002, INTERO LIBRO
3. (A) P.Rossi, *L'organizzazione dei servizi socio-assistenziali*, CAROCCI FABER, 2014, INTERO LIBRO

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

agasuccipaola@gmail.com

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 2

Prof.ssa Vilma Rossi

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisire, padronanza del metodo e delle tecniche del servizio sociale, favorendo dunque l'acquisizione del Se professionale e della consapevolezza dell'azione professionale nell'ambito di un corpus teorico definito e del mandato istituzionale.

Conoscere le fasi e i contenuti del processo metodologico

prerequisiti:

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I

programma del corso:

Il corso si propone di approfondire in chiave pratica i concetti dell'insegnamento di metodi e tecniche 1 con particolare riferimento agli strumenti del servizio sociale, al processo metodologico, alla relazione di aiuto.

metodologie didattiche:

lezioni frontali

modalità di valutazione:

esame orale a fine corso

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M.T. Zini, S. Miodini, *Il colloquio di aiuto*, Carrocci Faber, 2015

2. (A) Ricucci M., *Scrivere per il Servizio Sociale*, Carrocci Faber, 2009

3. (A) L. Bini, *Documentazione e Servizio Sociale- manuale di scrittura per gli operatori*, Carrocci Faber, 2004

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

vilma.rossi@alice.it

METODI E TECNICHE DI ANALISI DEI PROCESSI PSICOLOGICI

Prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** M-PSI/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese, spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: dare agli studenti e alle studentesse la possibilità di passare da una psicologia di senso comune a un approccio psicologico scientificamente basato, introducendo le teorie, il linguaggio tecnico e il lessico connesso. Coinvolgere gli studenti e le studentesse in situazioni di partecipazione attiva, in particolare attività di osservazione, raccolta di dati e discussione di casi, in attività connesse alle esigenze del territorio. Creare occasioni di riflessione e di autovalutazione delle proprie conoscenze e competenze

Risultati di apprendimento attesi: conoscenza delle teorie, del linguaggio tecnico e del lessico connesso; competenze osservative, nella raccolta di dati e nella discussione di casi; capacità di autovalutazione

prerequisiti:

Conoscenze di base di Psicologia

programma del corso:

Verranno presentati i principali approcci teorici e le metodologie tipiche della psicologia dello sviluppo, con particolare riferimento alla teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner e alle sue possibili applicazioni nel servizio sociale.

E' previsto un focus sull'adolescenza, sui codici affettivi che caratterizzano le nuove generazioni, anche come conseguenza della pandemia.

La realizzazione degli obiettivi è affidata alla discussione in aula dei principali nodi epistemologici, metodologici e teorici, accanto alla possibilità di lavorare in piccoli gruppi.

metodologie didattiche:

Lezioni partecipate, esercitazioni, lavori in piccolo gruppo, rilevazioni sul campo, analisi di dati raccolti, rilevazione e analisi di buone pratiche

modalità di valutazione:

Per gli studenti e le studentesse frequentanti la valutazione sarà articolata sia in itinere sia come momento finale. Consisterà in:

- una prova intermedia, la cui votazione concorrerà alla media finale espressa in trentesimi,
- la valutazione dei prodotti dei lavori di gruppo,
- un colloquio orale.

La verifica intermedia sarà organizzata come la redazione di un breve elaborato in risposta a domande aperte o come relazione su tematiche connesse ai temi del corso.

Per gli studenti non frequentanti la valutazione avverrà attraverso:

- il colloquio orale, basato sullo studio dei testi indicati.

Elementi per la valutazione: allo studente sono basicamente richieste le conoscenze teoriche, i riferimenti agli autori nonché l'utilizzo di un gergo tecnico adeguato e coerente ai diversi approcci teorici; saranno inoltre apprezzate: la capacità di mostrare adeguati collegamenti tra teorie e tra autori, la capacità di evidenziare riferimenti critici alle teorie

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Pojaghi B., Nicolini P., *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi*, Franco Angeli, 2000
2. (C) Nicolini P., *La teoria delle intelligenze multiple: aspetti concettuali e buone pratiche*, Junior, 2010
3. (A) AA.VV., *InPath - Manuale - Nuovi Percorsi - Risposte semplici a problemi difficili*, Comunità Europea, 2012, Integralmente
4. (A) Diego Miscioscia, *I valori degli adolescenti - Nuove declinazioni degli ideali e ruolo educativo degli adulti*", Franco Angeli, 2021, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma per i non frequentanti prevede lo studio integrale del Manuale InPath e del libro *I valori degli adolescenti - Nuove declinazioni degli ideali e ruolo educativo degli adulti*", inoltre delle schede finali sulle teorie psicologiche presenti nel testo *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi*

e-mail:

nicolini@unimc.it

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 1

Prof.ssa Alessandra Natali

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: M-PSI/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Con riferimento alle esigenze, in termini di conoscenze e competenze, della figura dell'Assistente Sociale, il corso mira all'apprendimento dei principali modelli operativi, alla conoscenza degli strumenti necessari all'interno della relazione d'aiuto e delle metodologie di intervento clinico. L'Approccio Umanistico-esistenziale opererà da sistema di lettura delle storie cliniche che verranno presentate e che lo studente dovrà conoscere approfonditamente ed essere in grado di analizzare criticamente. Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in possesso di competenze cliniche e di gestione della relazione necessarie all'intervento su individuo e famiglia nelle problematiche personali e sociali più rilevanti.

prerequisiti:

Principi di Psicologia di base

programma del corso:

I. Basi storiche e concettuali della psicologia clinica nell'ottica del Servizio sociale

II. I modelli e le metodologie dell'intervento clinico: The person-centered approach

III. Le dinamiche relazionali ed emozionali del processo di aiuto

IV. Il colloquio di aiuto. Le condizioni fondamentali di una relazione di aiuto. L'ascolto empatico

V. Analisi e valutazione di storie ed esperienze della clinica

VI. Le forme dell'abuso sui minori. Il problema della pedofilia

VII. Problematiche principali legate allo sviluppo e al disagio psichico dell'adolescente

VIII. I disturbi dell'età adulta e le problematiche dell'invecchiamento

IX. La malattia mentale, la mistificazione e le distorsioni comunicative nelle dinamiche relazionali familiari

X. La devianza, lo stigma sociale e le istituzioni totali

metodologie didattiche:

Le tematiche introdotte dal docente verranno nell'immediato discusse con gli studenti, dando così alle lezioni un carattere fortemente interattivo. L'aspetto esperienziale verrà sollecitato da esercitazioni individuali e di gruppo, studio di casi e simulazioni.

modalità di valutazione:

La valutazione avrà carattere orale e verterà sui contenuti del programma, la cui conoscenza verrà verificata attraverso tre domande. Le domande mirano a valutare la conoscenza di strumenti per la rilevazione dei bisogni e delle metodologie di aiuto in ambito clinico, oltre all'uso appropriato di un linguaggio scientifico e di opportuni collegamenti all'interno della materia.

Sono previste anche prove a basso livello di strutturazione, ovvero relazioni,

tesine, studi di caso, descrizione e analisi critica di esperienze, su tematiche concordate con il docente e che costituiranno oggetto specifico di una delle tre domande.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CARL ROGERS, *Un modo di essere*, Giunti, 2010, Completo

2. (A) RENATO VIGNATI, *Lo sguardo sulla Persona. Psicologia delle relazioni umane*, Libreriauniversitaria.it, 2016, CAP. I, II, III,IV (pp. 7-131)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Verranno utilizzate slide fornite dal docente .

e-mail:

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 2

Prof.ssa Maria Sellitti

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 20

CFU: 4

SSD: M-PSI/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- Conoscenza fondamentali di Psicologia Generale e dell'Età Evolutiva.
- Conoscenza principali tappe di sviluppo psichico, meccanismi psichici di difesa e principali Disturbi Psicici in Età Evolutiva, Adulta e Senile.
- Conoscenza modelli di funzionamento psico-relazionale in Infanzia, Adolescenza, Età Adulta, Età Senile.
- Capacità di attuare un funzionale approccio psico-relazionale nelle principali aree di intervento socio-assistenziale: minori e famiglia e situazioni di abuso, disabilità fisica e psichica, tossicodipendenza e pluridipendenza, disagio sociale adulto, immigrazione, anziani.
- Capacità di attuare un funzionale approccio psico-relazionale nelle diverse fasi del Progetto Socio-Assistenziale Individualizzato.
- Capacità di lavoro d'équipe, interdisciplinare e di rete territoriale e possesso delle più recenti tecniche di comunicazione all'interno dei gruppi.
- Conoscenza e capacità di gestione della propria dimensione emozionale e del rischio di burnout.

prerequisiti:

- Possesso di Elementi di Base di Psicologia Generale: la nascita della Psicologia come scienza; i primi studi sull'isteria di S. Freud e J.P. Charcot.
- Conoscenza di base dei principali Sistemi di Classificazione Nosografica: il DSM-5 e l'ICD-10.
- Conoscenza di base delle modalità di Programmazione Individualizzata.
- Conoscenza di base del Sistema di Valutazione della Qualità, come analisi parcellizzata di ciascuna delle azioni della "filiera" procedurale.
- Conoscenza di base del lavoro interdisciplinare e delle fondamentali tecniche di comunicazione efficace all'interno dei gruppi.
- Consapevolezza della necessità di costante raffronto in équipe ed interdisciplinare nell'intervento di aiuto rivolto alla persona e particolarmente alla persona fragile.

programma del corso:

- Fondamenti di Psicologia Generale e dell'Età Evolutiva.
- Principali tappe di sviluppo psichico e meccanismi psichici di difesa.
 - I principali Sistemi di Classificazione Nosografica: il DSM-5 e l'ICD-10, raffrontati tra loro e confrontati con le rispettive precedenti versioni.
- Disturbi del Neurosviluppo, in particolare: Disabilità Intellettiva, Disturbo dello Spettro Autistico; Disturbo da Deficit dell'Attenzione/Iperattività; Disturbo Specifico dell'Apprendimento (Dislessia, Disgrafia, Discalculia, Disturbo Misto).
- Disturbi Depressivi, d'Ansia e Ossessivo-Compulsivo.
- Disturbo Reattivo dell'Attaccamento e Disturbo da Stress Post-Traumatico.
- Disturbi Dissociativi.
- Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione e Disforia di Genere.
- Disturbo Oppositivo-Provocatorio e Disturbo della Condotta.
- Disturbi correlati a Sostanze e Disturbi da Addiction.
- Modelli di funzionamento psico-relazionale in Infanzia, Adolescenza, Età Adulta, Età Senile.
- L'approccio psico-relazionale nelle principali aree di intervento socio-assistenziale: minori e famiglia anche in riferimento a situazioni di abuso, disabilità fisica e psichica, tossicodipendenza e pluridipendenza, disagio sociale adulto, immigrazione, anziani.
- L'approccio psico-relazionale nelle diverse fasi del Progetto Socio-Assistenziale Individualizzato: valutazione della situazione di partenza; definizione degli obiettivi; individuazione dei metodi e degli strumenti; inquadramento dei percorsi di verifica, con previsione degli eventuali correttivi. Proposta di situazioni concrete, con possibilità per lo studente di sperimentarsi in maniera diretta.
- Controllo e verifica operativa secondo il Sistema di Valutazione della Qualità, con proposta di situazioni concrete e possibilità per lo studente di sperimentare in maniera diretta il lavoro di verifica in itinere e finale.
- Gestione e utilizzo mirato del lavoro interdisciplinare e delle tecniche di comunicazione efficace all'interno dei gruppi, con proposta di situazioni concrete e possibilità per lo studente di sperimentare in maniera diretta percorsi e strategie di efficace collaborazione interdisciplinare e di funzionale comunicazione.
- Gestione della propria dimensione emozionale.
- Prevenzione e gestione del burnout.

metodologie didattiche:

- Lezione Frontale/Dialogata: Esposizione di contenuti teorici, finalizzata all'arricchimento delle conoscenze e ad un costante stimolo per la riflessione e l'approfondimento ulteriore, in un contesto didattico di tipo interattivo e continuamente sollecitante la partecipazione degli studenti.
- Lavoro in Aula Individuale e/o in Piccolo Gruppo con produzione di elaborati scritti.

- Discussioni e dibattiti.

modalità di valutazione:

- Verifiche in itinere degli apprendimenti teorici.
- Verifiche in itinere degli apprendimenti metodologici.
- Verifiche in itinere, attraverso la correzione e l'analisi di elaborati scritti prodotti in forma Individuale e/o in Piccolo Gruppo, della capacità di affrontare situazioni concrete, e di sviluppare in maniera funzionale il lavoro di analisi e progettazione, e di collaborazione interdisciplinare ed in rete.
- Verifiche in itinere della capacità di applicazione di tecniche di comunicazione efficace, da utilizzare nel lavoro quotidiano.
- Esame orale finale.

Scopo principale della valutazione è la verifica della capacità dello studente di coniugare efficacemente le conoscenze teoriche acquisite con abilità applicative concrete.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Paul Watzlawick, J.H.Beavin e D.D.Jackson, *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio, 1971, Capitoli: 1 - 7
2. (A) Maria Sellitti, *La Comunità-Officina*, Maggioli, 2015, Parti: I - V

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense fornite dal docente, analizzate e discusse in aula e messe a disposizione online.

e-mail:

ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof.ssa Lucia consuelo Curella

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/09

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso persegue l'obiettivo di condurre lo studente ad un'approfondita conoscenza del sistema dei servizi sociali e con particolare attenzione alle competenze dell'assistente sociale nelle organizzazioni presenti sul territorio. Inoltre, il corso avrà l'onere di offrire gli strumenti analitici nell'ambito della programmazione, progettazione, attuazione e valutazione del sistema socio-assistenziale nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria.

prerequisiti:

Lo studente dovrà possedere conoscenze relativamente a:

- . Ruolo dell'Assistente Sociale negli ambiti di intervento e nel settore pubblico, privato e del Terzo Settore.
- . Metodi e tecniche del servizio sociale professionale con particolare attenzione alla modello teoria-prassi-teoria.
- . Codice deontologico.
- . Strumenti professionali dell'Assistente Sociale.

programma del corso:

Il corso sarà suddiviso in due parti nelle quali saranno sviluppate tematiche relative all'organizzazione e amministrazione dei servizi.

I parte (4 CFU):

- . Evoluzione storica del welfare state tra modelli, crisi e riprogettazione degli interventi in ambito nazionale.
- . Conoscenza del sistema integrato di interventi e servizi sociali secondo il modello bottom up delle competenze tra Comune, Province, Regione e Stato;
- . Approfondimento del quadro normativo nazionale e regionale dalla L. 328/00 ad oggi con la creazione di book normativo dell'assistente sociale;
- . Definizione dell'organizzazione del sistema dei servizi sociali nell'ottica della concertazione con privato sociale e Terzo Settore;
- . Strumenti operativi e stakeholders nella pianificazione e programmazione dei servizi sociali: l'organizzazione degli Ambiti Territoriali Sociali, il Piano di Zona, i tavoli di lavoro multidisciplinare.
- . La rete dei servizi territoriali e il ruolo dell'assistente sociale e dell'assistente sociale specialista.

II parte (4 CFU):

- . Il sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Marche: normativa di riferimento e integrazione socio-sanitaria.
- . Strumenti di concertazione nell'organizzazione dei servizi sociali sul territorio.
- . L'organizzazione della rete dei servizi nel contesto storico attuale: la programmazione dei servizi in stato di emergenza sanitaria o calamità naturale.
- . Approfondimento della nuova versione del Codice deontologico dell'assistente sociale: revisione e novità nell'ambito dell'organizzazione nell'edizione 2020.

Durante il corso sarà analizzata la normativa di riferimento sia in nazionale che regionale (leggi di settore, riforma del Titolo V della Costituzione, riforma del Terzo Settore, leggi regionali e D.G.R.).

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) Flavia Franzoni, Marisa Anconelli, *La rete dei servizi alla persona- Dalla normativa all'organizzazione-Terza edizione*, Carocci Faber, 2021. (3 CFU)
2. (A) M. Arlotti, L. Catena, A. Genova *La dimensione territoriale dell'integrazione*, Carocci Faber, 2015. (3 CFU)
3. (A) A. Perino, P. Maccani, R. Brolis, *L'integrazione socio-sanitaria in pratica*, Maggioli Editore, 2018. (2 CFU)
4. (C) Andrea Mirri, *Emergenze, urgenze e servizio sociale. Teoria, metodologia e tecniche*, Carocci Faber, 2018.

metodologie didattiche:

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali, lavori ed esercitazioni in piccoli gruppi, utilizzo di slides e materiali multimediali.

modalità di valutazione:

La valutazione delle conoscenze e competenze acquisite durante il corso verterà in una prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Flavia Franzoni, Marisa Anconelli, *La rete dei servizi alla persona. Dalla normativa all'organizzazione*, Carocci Faber, 2021, 236
2. (A) M. Arlotti, L. Catena, A. Genova, *La dimensione territoriale dell'integrazione*, Carocci Editore, 2015, 152
3. (A) A. Pierino, P. Maccani, R. Brolis, *L'integrazione socio-sanitaria in pratica*, Maggioli Editore, 2018, 238
4. (C) A. Mirri, *Emergenze, urgenze e servizio sociale. Teoria, metodologia e tecniche*, Carocci Faber, 2018, 204

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso la docente fornirà agli studenti dispense e materiale integrativo in forma cartaceo o digitale. Verranno utilizzare

slides esplicative dei temi trattati e verrà inserito nella pagina docente il materiale necessario per lo studio della disciplina. Il programma per frequentanti e non frequentanti sarà il medesimo.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) Flavia Franzoni, Marisa Anconelli, La rete dei servizi alla persona- Dalla normativa all'organizzazione-Terza edizione, Carocci Faber, 2021. (3 CFU)
2. (A) M. Arlotti, L. Catena, A, Genova La dimensione territoriale dell'integrazione, Carocci Faber, 2015. (3 CFU)
3. (A) A. Perino, P. Maccani, R. Brolis, L' integrazione socio-sanitaria in pratica, Maggioli Editore, 2018. (2 CFU)
4. (C) Andrea Mirri, Emergenze, urgenze e servizio sociale. Teoria, metodologia e tecniche, Carocci Faber, 2018. (Utilizzato per approfondimento del ruolo del servizio sociale in emergenza sanitaria o calamità naturali)

e-mail:

lucia.consuelo.curella@gmail.com

PRINCIPI, ETICA E METODOLOGIA DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof.ssa Jessica Dati

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39
ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** SPS/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
italiano

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
italiano

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fin dalle sue origini, la pratica del lavoro sociale si fonda sul rispetto dei valori, dei principi e delle norme contenute nel Codice deontologico. Il corso vuole condurre lo Studente ad una comprensione concettuale e valoriale del Servizio Sociale, nel suo definirsi storico dalle origini e i successivi mutamenti di impostazione intervenuti, fino alle problematiche attuali connesse alla crisi del welfare. Si attende dallo Studente, il realizzarsi di una comprensione dell'assetto culturale complessivo di tale campo disciplinare e professionale, in particolare delle tematiche attinenti all'etica, che sono organicamente connesse agli aspetti operativi.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il programma comprende un insieme di contenuti che, anche per ragioni di utilità didattica, si possono considerare riferiti a tre aree tematiche, a ciascuna della quali corrisponde un numero proporzionato di crediti formativi.

Prima parte (CFU=4)

- inquadramento storico del servizio sociale italiano
- il rapporto risposte-bisogni
- evoluzione del servizio sociale

Seconda parte (CFU=6)

- aspetti etici nel servizio sociale
 - etica e deontologia
 - dilemmi morali
 - responsabilità dell'assistente sociale
 - l'etica in pratica nei servizi sociali
 - operare con riflessività
 - le dinamiche della relazione interpersonale
 - processo di valutazione
 - codice deontologico
- Terza parte (CFU=2)
- il servizio sociale di fronte ai problemi e le attese della società odierna
 - il servizio sociale e la politica sociale
 - la relazione di aiuto del servizio sociale

metodologie didattiche:

verranno utilizzate dispense e esercitazioni in gruppo

modalità di valutazione:

L'esame sarà orale, con domande inerenti il programma didattico svolto in aula e gli argomenti dei testi in esso previsti e trattati durante le lezioni. Le modalità d'esame sono le medesime per i frequentanti e non frequentanti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Elisabetta Neve, *Il servizio sociale. Fondamenti e cultura di una professione*, Carocci, 2021, 3-4-5
2. (A) Maria Dal Pra Ponticelli, *Nuove prospettive per il servizio sociale*, Carocci, 2015
3. (A) Sarah Banks, *Etica e valori nel servizio sociale. Dilemmi morali e operatori riflessivi nel welfare mix*, Bruno Bortoli, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

il programma è uguale per i non frequentanti. Per i non frequentanti ai testi elencati e alle dispense, devono aggiungere il seguente testo:

S. Filippini, E.Bianchi - *Le responsabilità professionali dell'Assistente Sociale* - Carocci Faber, Roma, 2013.

e-mail:

jessicadati94@gmail.com

PSICOLOGIA SOCIALE

Prof.ssa Ramona Bongelli

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39 **mutuazione:** classe L-20
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-PSI/05

Per Mutuazione da Psicologia sociale (corso di laurea: PDS0-2017 classe: L-20)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: il corso intende fornire allo studente i concetti di base della psicologia sociale, funzionali alla comprensione delle dinamiche comunicative, sociali e culturali.

Risultati attesi: Gli studenti dei corsi di laurea L-20 e L-39 dovranno pervenire alla conoscenza del lessico di base, dei fondamenti teorici e delle principali metodologie di indagine impiegati nell'ambito della psicologia sociale. Dovranno inoltre essere in grado di valutare criticamente le dinamiche comunicative, sociali e culturali che concorrono a determinare la percezione della realtà.

Gli studenti del corso di laurea L-20 dovranno altresì giungere a una comprensione critica dei concetti di salute, benessere e malattia.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Per gli studenti dei corsi di laurea L-20 e L-39

Durante la prima parte del corso verranno presentati gli oggetti di studio, le metodologie, gli obiettivi e le principali teorie di riferimento della psicologia sociale. Verranno in seguito presentate le dinamiche che conducono gli individui allo sviluppo e alla comprensione del concetto di sé e saranno descritti i concetti di atteggiamento e di rappresentazione sociale [3cfu]

Nella seconda parte del corso, l'attenzione si focalizzerà sulle relazioni con gli altri e all'interno dei gruppi. Una attenzione particolare verrà assegnata alla comunicazione interpersonale. [3 cfu]

Per i soli studenti del corso di laurea L-20

Vista la contemporaneità del dibattito intorno ad argomenti che concernono la salute pubblica, nell'ultima parte del corso sarà affrontato il tema della "promozione della salute" dal punto di vista delle discipline psicologiche. [2 cfu]

metodologie didattiche:

Oltre alla didattica frontale, sono previsti

- lavori in piccolo gruppo,
- visione di brevi filmati,

Sarà organizzata un'attività seminariale trasversale agli insegnamenti di area psicologica, sociologica e pedagogica sul seguente tema: "La digitalizzazione della società nel futuro post-pandemico: effetti su comunicazione, benessere, occupazione"

Con la collega di sociologia della comunicazione si svolgerà una attività di co-teaching intorno al tema delle disuguaglianze e delle rappresentazioni sociali.

modalità di valutazione:

Se la situazione pandemica permetterà una agevole organizzazione, si svolgerà una prova intermedia (facoltativa) scritta e aperta a tutti gli studenti (frequentanti e non). La prova sarà costituita sia da domande a scelta multipla sia da domande aperte.

Se la situazione pandemica lo permetterà, la prova di accertamento finale sarà scritta e sarà costituita da domande a scelta multipla e da domande aperte.

Se la situazione pandemica NON permetterà di svolgere prove scritte in presenza (intermedie e/o finali), la valutazione si svolgerà solo oralmente.

La prova finale sarà diversa per gli studenti della L-20 e della L-39, che hanno rispettivamente programmi da 8 e 6 CFU e per gli studenti che avranno eventualmente sostenuto la prova parziale e per quelli che decideranno di non sostenerla.

Le prove di accertamento saranno tese ad accertare non solo il livello di conoscenza e comprensione dei contenuti, ma anche la

capacità critica e

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giovanna Leone, Bruno M. Mazzara, Mauro Sarrica, *La psicologia sociale Processi mentali, comunicazione e cultura*, Editori Laterza, 2013, 264
2. (A) Paride Braibanti, Valentina Strappa, Anna Zunino, *Psicologia sociale e promozione della salute. Volume I: Fondamenti psicologici e riflessioni critiche*, Franco Angeli, 2019, 160

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti del corso L-20 dovranno adottare entrambi i testi

Gli studenti del corso L-39 dovranno adottare solo il testo (1) "La psicologia sociale. Processi mentali, comunicazione e cultura"

Oltre ai volumi indicati, nel corso delle lezioni potranno essere suggerite letture di approfondimento, che saranno indicate nella pagina della docente.

Il programma per frequentanti e non frequentanti è lo stesso.

Sarà cura della docente caricare sulla propria pagina docente (sezione materiali) e/o in piattaforma TEAMS le presentazioni ppt.

Sarà cura della docente caricare sulla piattaforma OLAT i materiali didattici per gli iscritti ai servizi aggiuntivi di didattica online.

e-mail:

ramona.bongelli@unimc.it

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 1 MODULO 1: SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Alberto Ardisson

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone i seguenti obiettivi formativi:

- analizzare le principali teorie sociologiche;
- approfondire i concetti fondamentali del sapere sociologico;
- apprendere il metodo e il lavoro sociologico in ottica di comprensione delle modalità di ricerca sociologica;
- approfondire i molteplici e complessi fenomeni sociali e i processi di mutamento delle organizzazioni e delle istituzioni sociali;
- comprendere il contributo della disciplina sociologica rispetto ai fenomeni sociali storici e contemporanei.

Inoltre, il corso prevede che gli studenti acquisiscano le capacità di osservazione, interpretazione e lettura ragionata dei complessi fenomeni sociali, soprattutto in merito ai temi della disuguaglianza, salute, istruzione, famiglia.

In questo modo, il corso intende fornire tutte quelle conoscenze sociologiche propedeutiche all'analisi delle politiche sociali.

prerequisiti:

Per affrontare il corso e la preparazione dell'esame è utile possedere conoscenze di base di storia moderna e contemporanea.

programma del corso:

Nel corso delle lezioni saranno delineati i fondamenti del pensiero sociologico, ponendo attenzione alle principali scuole e teorie nonché ad alcuni dei più importanti concetti del sapere sociologico, letti e analizzati secondo i contributi delle principali teorie e dei più importanti autori (classici e contemporanei).

In particolare si farà riferimento ai temi di seguito elencati:

- origini storico-culturali della scienza sociologica attraverso lo studio delle principali teorie;
- elementi fondativi della società (la sua struttura, la cultura, i processi di socializzazione, le dinamiche di interazione, le organizzazioni, sesso e genere);
- principali istituzioni sociali (la famiglia, l'istruzione, la religione, l'economia, il sistema politico);
- corpo, medicina, salute e assistenza sanitaria;
- dinamiche collettive di mutamento, demografico e culturale, e processi di globalizzazione.

metodologie didattiche:

La didattica frontale si svolgerà con l'ausilio di slides illustrate, proiettate e commentate, che saranno spunto per discussioni collegiali guidate dal docente. Queste, al termine del corso, saranno messe a disposizione dei soli studenti frequentanti (nella sezione relativa all'insegnamento a.a. 2021-2022 della scheda personale del docente nel portale docenti di Ateneo. Il file non verrà condiviso in altro modo. Tuttavia, in caso di svolgimento del corso in modalità a distanza, i materiali verranno depositati sull'apposita piattaforma OLAT relativa al corso in oggetto).

Durante le lezioni, inoltre, si leggeranno, commenteranno e interpreteranno i testi classici della disciplina anche in lingua originale.

Durante la seconda parte del corso sono previsti lavori di gruppo in classe in modalità interattiva e proattiva da parte degli studenti su alcuni temi (istruzione, salute e cultura): tali lavori saranno svolti da gruppi di studenti a partire da alcuni materiali forniti dal docente.

modalità di valutazione:

La prova d'esame si svolgerà in forma orale in lingua italiana, e verterà su tre domande, che consentiranno allo studente di illustrare, dimostrando un approccio critico, i temi in programma.

Non sono previste valutazioni in itinere.

Tutti gli studenti frequentanti avranno una domanda a scelta su uno dei temi previsti nel programma.

Gli studenti FREQUENTANTI potranno usufruire di una prova finale (con domande a risposta multipla), sull'intero programma del corso, costituito dai testi indicati, dagli argomenti trattati a lezione e dai materiali utilizzati o suggeriti: esso dovrà essere svolto in un tempo limite con divieto di consultazione di appunti e testi.

Gli studenti potranno portare a scelta il programma in corso dell'a.a. 2021-22, o quello relativo al proprio anno di corso. In quest'ultimo caso va necessariamente avvisato il docente almeno un mese prima dell'esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Ritzer George, *Introduzione alla sociologia*, UTET, 2018, 1 (3-29), 2 (31-57), 3 (59-83), 4 (85-102), 5 (103-128), 8 (173-195), 9 (197-217), 10 (219-237), 11 (239-262), 12 (263-291), 13 (on line, alla pagina <http://www.utetuniversita.it/>), 15 (321-343), 16 (345-360), 17 (361- 383)
2. (A) Jean Michel Berthelot, *La costruzione della sociologia*, Il Mulino, 2008, tutto, pp. 13-19

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per tutti gli studenti FREQUENTANTI il programma da 8 CFU è costituito dal testo di George Ritzer, "Introduzione alla sociologia", Torino, UTET, 2018, limitatamente ai seguenti capitoli:

- 1) Introduzione alla sociologia nell'era della globalizzazione (pp. 3-29),
- 2) Cambiamento sociale e nascita della modernità (pp. 31-57),
- 3) Fare ricerca nella modernità sociale (pp. 59-83),
- 4) Cultura (pp. 85-102),
- 5) Socializzazione e interazione (pp. 103-128),
- 8) Stratificazione sociale (pp. 173-195),
- 9) Razza ed etnia (pp. 197-217),
- 10) Sesso e genere (pp. 219-237),
- 11) Famiglia (pp. 239-262),
- 12) Politica ed economia (pp. 263-291),
- 13) Il corpo, la medicina, la salute e l'assistenza sanitaria (on-line, disponibile all'indirizzo <http://www.utetuniversita.it/> previa registrazione come studente),
- 15) Il cambiamento sociale, movimenti sociali e comportamento collettivo (pp. 321-343),
- 16) Religione (pp. 345-360),
- 17) L'istruzione (pp. 361-383).

Gli studenti frequentanti, oltre ai capitoli del testo di riferimento, dovranno essere in grado di approfondire tutti gli argomenti trattati durante il corso e presentati dal docente mediante le slides proiettate in aula (che al termine del corso saranno messe a disposizione dei soli studenti frequentanti, nelle modalità previste nel riquadro Metodologie didattiche), i saggi, eventualmente anche in lingua originale, forniti o indicati a lezione, e che potranno costituire oggetto di discussione in sede di esame.

Per gli studenti NON FREQUENTANTI il programma da 8 CFU è costituito, oltre che dal testo del Ritzer e limitatamente a quei capitoli elencati, anche dal seguente volume: - Berthelot J.M., 2008, La costruzione della sociologia, Bologna, Il Mulino (tutto, pp. 13-119).

e-mail:

alberto.ardissone@unimc.it

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 2 MODULO 2: POLITICA SOCIALE

Prof.ssa Chiara Francesconi

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 40

CFU: 8

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

In ordine agli obiettivi formativi il corso si propone di mettere in grado lo studente di conoscere approfonditamente l'origine e lo sviluppo delle politiche sociali con particolare riferimento al caso italiano e di saper ricostruire le dinamiche di funzionamento dei quattro principali ambiti nei quali si pianificano e programmano tali politiche: pensioni, lavoro, sanità e assistenza.

In relazione ai risultati di apprendimento attesi lo studente a fine corso dovrebbe, inoltre, avere acquisito la capacità di analisi delle principali riforme del Governo Italiano in tema di politiche sociali e dei principali approcci sociologici sull'argomento.

prerequisiti:

Conoscenza di base dei principali paradigmi sociologici.

programma del corso:

Il corso si articola in due parti.

La prima parte è dedicata all'analisi delle politiche sociali italiane e di alcuni fondamentali strumenti concettuali e analitici per lo studio del welfare state.

Vengono, poi, presi in esame i principali settori in cui le politiche intervengono: pensioni, lavoro, sanità e assistenza sociale.

In merito al sistema dell'assistenza sociale verrà posta particolare attenzione all'analisi del fenomeno povertà e alla sua evoluzione concettuale in rapporto ai principali risultati delle ricerche sociologiche condotte in ambito nazionale e internazionale. I percorsi di sviluppo di questi ultimi sono, infine, raffrontati con quelli seguiti da altri paesi europei (5 CFU).

La seconda parte del corso, invece, si focalizza sull'analisi di un fenomeno sempre più discusso ed indagato nell'ambito delle politiche sociali italiane e dell'intervento dei Servizi sociali: la presenza di minori stranieri non accompagnati (MSNA).

A tale proposito, facendo riferimento ai risultati di una recente ricerca effettuata sul territorio maceratese, vengono affrontate le seguenti tematiche:

- analisi del concetto di integrazione alla luce dei flussi migratori di MSNA;
- l'affido familiare come strumento di accoglienza e di integrazione;
- i progetti territoriali di affido: pregi e limiti;
- la vulnerabilità di MSNA e careleavers (neomaggiorenni);
- la valutazione dell'intervento nei progetti di affido familiare (3 CFU).

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni e test in classe
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso

modalità di valutazione:

- Prove strutturate per frequentanti intermedie e finali (test a scelta multipla, test a completamento) per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse.
- Prove semistrutturate per frequentanti intermedie e finali (domande con risposta aperta, saggi brevi, strutturazione di attività di ricerca, elaborazione di progetti).
- Valutazione orale attraverso un colloquio in profondità per gli studenti non frequentanti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Ferrera M., *Le politiche sociali (5CFU)*, Il Mulino, 2019, 356
2. (A) Francesconi C., Raiteri M. (a cura di), *Privilegiare gli affidi. La progettazione attorno al caso "famiglie a colori"(3CFU)*, FrancoAngeli, 2020, 139

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma e i testi adottati sono i medesimi per frequentanti e non frequentanti. Agli studenti frequentanti saranno messe a disposizione sulla pagina docente dispense e spiegazioni delle lezioni in power point quale materiale didattico integrativo per la preparazione delle esercitazioni scritte.

e-mail:

chiara.francesconi@unimc.it

SOCIOLOGIA E POLITICHE DEL CONTROLLO SOCIALE

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: SPS/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- Apprendimento di un livello basilare di conoscenze in ordine ai processi di mutamento sociale, politico, economico e culturale che nell'età moderna e contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto con particolare riferimento a:
- le politiche che hanno costituito il nucleo centrale delle strategie di controllo sociale in età moderna;
- le origini e le trasformazioni delle istituzioni formali e informali del controllo sociale;
- le connessioni con le politiche penali e di controllo sociale contemporanee;
- i comportamenti antisociali, con particolare riferimento alle ideologie, alle politiche e all'uso degli strumenti normativi.
- Acquisizione della capacità di individuare connessioni teoriche anche a carattere interdisciplinare e di elaborazione di un approccio critico nei confronti delle tematiche oggetto di analisi.

prerequisiti:

Per affrontare il corso e la preparazione dell'esame è necessario possedere conoscenze di base relative alle principali correnti del pensiero sociologico e ai concetti sociologici fondamentali (ruolo, funzione, struttura sociale, ecc.). A tal fine è utile avere già sostenuto il modulo di Sociologia generale. E' inoltre utile la conoscenza dei fondamenti concettuali relativi ai sistemi costituzionali e alla separazione tra i poteri e possedere conoscenze di base relative alla storia europea in età moderna e contemporanea.

programma del corso:

Le lezioni saranno articolate in quattro segmenti:

- norme giuridiche e norme sociali: la questione dell'efficacia delle norme;
- le origini delle istituzioni del controllo sociale;
- le principali correnti teoriche moderne e contemporanee della sociologia del controllo sociale;
- i comportamenti antisociali, teorie e politiche di prevenzione anche con riferimento alle politiche contemporanee.

Per gli studenti frequentanti il programma di esame è composto da tutti i materiali dettagliatamente elencati nella sezione Testi (libro di F. Prina limitatamente ai capitoli 1, 3 e 4, capitoli di A. Giddens e M. Foucault, saggi di A.L. Liska, S. Cohen, R. Sette-S. Tuzza, R. Bova-R. Lusardi) che, ad eccezione del primo, saranno messi a disposizione per il download nella sezione relativa all'insegnamento a.a. 2021-2022 della pagina personale della docente (portale Docenti di Ateneo).

Gli studenti frequentanti dovranno inoltre essere in grado di approfondire tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides (che al termine del corso saranno messe a disposizione, protette da apposita password, nella pagina personale della docente o nella Sezione File della pagina Teams dell'insegnamento), i saggi, eventualmente anche in lingua originale, forniti o indicati a lezione, che potranno costituire oggetto di discussione in sede di esame.

È necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Per gli studenti non frequentanti il programma di esame è composto da tutti i testi sopra indicati (libro di F. Prina limitatamente ai capitoli 1, 3 e 4, capitoli di A. Giddens e M. Foucault, saggi di A.L. Liska, S. Cohen, R. Sette-S. Tuzza, R. Bova-R. Lusardi) a cui dovranno essere aggiunti i saggi di M. Raiteri e di B. Bertelli dettagliatamente descritti nella sezione Testi e anch'essi disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento a.a. 2021-2022 della pagina personale della docente (portale Docenti di Ateneo).

Dopo la prima lezione, in cui sarà presentato il corso, la docente non fornirà ulteriori indicazioni né conferme relative alla reperibilità dei testi, analiticamente esposte nel programma.

metodologie didattiche:

- Didattica frontale con ausilio di slides illustrate che al termine del corso saranno messe a disposizione dei soli studenti frequentanti nella sezione relativa all'insegnamento a.a. 2021-2022 della pagina personale della docente e/o nella sezione File della pagina Teams dell'insegnamento. Il file sarà protetto da password comunicata a lezione al termine del corso;
- lettura e commento di testi classici della disciplina anche in lingua originale;
- documentazione visuale relativa ai fenomeni analizzati;
- lezioni condivise con specialisti della disciplina ed operatori e su tematiche interdisciplinari (attività didattica integrata);
- attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare con partecipazione attiva degli studenti, lavoro di gruppo e verifica finale.

modalità di valutazione:

Gli studenti frequentanti potranno sostenere in un unico appello ufficiale da concordare una prova scritta (test consistente in una serie di domande a risposta multipla con ordinamento casuale e una o più domande a risposta aperta) sull'intero programma del corso, comprendente gli argomenti trattati, i materiali utilizzati o suggeriti a lezione e i testi indicati per la

preparazione dell'esame, da svolgersi in un tempo limite con divieto di consultazione di appunti e testi. In alternativa gli studenti frequentanti potranno sostenere la prova orale, modalità adottata per tutti gli altri appelli.

Eventuali valutazioni in itinere saranno concordate con gli studenti frequentanti.

Per gli studenti non frequentanti la prova d'esame, in forma orale e in lingua italiana, verterà su tre domande, di cui una a scelta, che consentiranno allo studente di illustrare i temi in programma con un approccio critico alle teorie sociologiche e alle politiche moderne e contemporanee del controllo sociale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Sette-S. Tuzza, *Controllo sociale e nuove forme di (auto)sorveglianza ai tempi del coronavirus*, in A.R. Favretto-A. Maturò-S. Tomelleri (a cura di), *L'impatto sociale del Covid-19*, Franco Angeli, 2021, pp. 234-243
2. (A) S. Cohen-E.K. Scheuch, *Voci Devianza (di S. Cohen) e Controllo sociale (di E.K. Scheuch)*, Enciclopedia delle Scienze sociali, 1998, vol. 2, pp. 417-429 e pp. 791-800
3. (A) A. Giddens, *Sociologia. Un'introduzione critica (1982)*, Il Mulino, 1983, limitatamente al capitolo 5 La città: urbanesimo e vita quotidiana, pp. 79-95
4. (A) A.E. Liska, *Modeling the relationships between macro forms of social control*, Annual Review of Sociology; trad. it. in M. Raiteri, *Diritto, regolazione controllo*, 2004, CD allegato al volume
5. (A) M. Raiteri, *Alle origini delle politiche sociali: la regolazione della povertà*, Materiali per una storia della cultura giuridica, 2006, n. 1, pp. 65-76
6. (A) F. Prina, *Devianza e criminalità. Concetti, metodi di ricerca, cause, politiche*, Carocci, 2019, limitatamente ai capitoli 1 (pp. 15-59), 3 e 4 (pp. 113-257)
7. (A) M. Foucault, *Sorvegliare e punire. Nascita della prigione*, Einaudi, 1976, limitatamente al capitolo 3 pp. 213-247
8. (A) B. Bertelli, *Devianze emergenti e linee preventive*, Valentina Trentini Editore, 2009, limitatamente al capitolo 9 Dipendenze senza sostanze. L'esempio del gioco d'azzardo eccessivo, pp. 311-374
9. (A) R. Bova-R. Lusardi, *Covid-19 e pratiche di resilienza sociale nei servizi per persone senza fissa dimora nel territorio bergamasco*, in A.R. Favretto-A. Maturò-S. Tomelleri (a cura di), *L'impatto sociale del Covid-19*, Franco Angeli, 2021, pp. 59-69

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dopo la prima lezione, in cui la docente presenterà il corso, non saranno fornite singolarmente ulteriori indicazioni né conferme relative alla reperibilità dei testi, analiticamente esposte nel programma, al quale si rinvia.

Gli studenti frequentanti dovranno essere in grado di approfondire tutti gli argomenti trattati nel corso delle lezioni mediante gli appunti, le slides, i saggi, eventualmente anche in lingua originale, forniti o indicati a lezione, che potranno costituire oggetto di discussione in sede di esame.

E' necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Per eventuali approfondimenti sulle teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale gli studenti potranno utilizzare anche il volume di A. Balloni-R. Bisi-R. Sette, *Principi di criminologia. Le teorie*, Wolters Kluwer Italia, 2015, capitoli 7 e 8.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma dell'a.a. 2021-2022 o, a loro scelta, con il programma dell'anno accademico in cui avevano l'esame nel piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi, disponibili anche nel sito web di Ateneo, purché non antecedente all'a.a. 2017-2018. In tal caso gli studenti dovranno sostenere l'esame con il programma dell'a.a. 2021-2022.

Non sono ammesse commistioni tra programmi di anni accademici diversi. In caso di dubbio gli studenti sono invitati a contattare la docente per verificare il programma in tempo utile per la preparazione dell'esame.

Informazioni e testi per gli studenti non frequentanti saranno messi a disposizione unicamente nella pagina docente, e NON nella pagina Teams dell'insegnamento, il cui canale sarà eventualmente riservato ai frequentanti.

e-mail:

monica.raiteri@unimc.it

STORIA DEI FENOMENI POLITICI ED ISTITUZIONALI CONTEMPORANEI

Prof.ssa Ninfa Contigiani

corso di laurea: L14-0/16 classe: L-39
ore complessive: 25 CFU: 5 SSD: M-STO/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo scopo del corso è di fornire agli studenti un quadro storico-costituzionale di riferimento che consenta loro di inquadrare il processo di nascita, sviluppo e crisi dello Stato sociale come istituto politico caratterizzante il Novecento europeo.

prerequisiti:

Conoscenza essenziale della storia italiana ed europea, in particolare dei secoli XIX e XX.

programma del corso:

Il governo della povertà intesa come fenomeno contenibile e/o governabile è un'idea legata allo Stato moderno ed ad un quadro costituzionale di riferimento in cui i sovrani sempre di più controllano i loro territori e le trasformazioni sociali che vi avvengono.

In questa prospettiva la prima parte del corso tratterà dei modelli costituzionali della storia europea e delle società di riferimento, per addentrarsi poi nell'analisi delle Costituzioni italiane. Lo Statuto Albertino e la Costituzione repubblicana saranno analizzate in particolare per cogliere i momenti di rottura tra l'ordinamento liberale e quello democratico al fine di acquisire la storicità dell'istituzione dello Stato sociale quale conosciamo oggi.

Su questa base il corso proseguirà ricostruendo la dinamica dell'esperienza dell'età repubblicana italiana a partire dall'attuazione dei principi fondamentali della Costituzione del 1948, principi - quali quello dell'uguaglianza sostanziale - che ne rappresentano il fondamento. Si prenderanno in considerazione provvedimenti significativi ed anche figure istituzionali e politiche particolarmente rappresentative per la storia del paese, come pure il cruciale momento della istituzione della Corte costituzionale come strumento di attuazione e promozione dello Stato sociale.

Il percorso didattico si concluderà arrivando agli ultimi decenni del Novecento come momento crescente della complessità dei sistemi di welfare. Una complessità che sarà vista anche nelle sue dinamiche degenerative. Non verranno tralasciati elementi di comparazione europea.

Articolazione del corso

1. Il principio di uguaglianza come principio costituzionale
2. Stato moderno e governo della povertà.
3. Rivoluzione francese e modernità giuridica.
4. Le Costituzioni flessibili, l'uguaglianza formale, la società del bisogno.
5. I diritti individuali e la centralità della legge nello Statuto albertino
6. Le Costituzioni democratiche e il diritto all'assistenza (Costituzione di Weimar)
7. I principi fondamentali della Costituzione repubblicana italiana e la centralità della persona
8. Il fondamento del nostro Stato sociale nell'art. 38.
9. I tratti caratterizzanti dello Stato sociale italiano
10. Elementi conclusivi: torsione e crisi di un modello di welfare.

metodologie didattiche:

Approccio principalmente teorico-storico di ricostruzione critica dei fenomeni

Lezione frontale

Utilizzo di slides di sintesi

Visione di materiali audio-video

Analisi di casi arrivati in Corte costituzionale

Seminari interdisciplinari

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Essa si articolerà in una serie di domande che tenderanno ad accertare:

- la conoscenza teorica dei concetti e delle categorie generali presentati
- la conoscenza analitica di alcuni argomenti fondamentali
- la capacità di rappresentazione di alcuni dei casi affrontati

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Fulvio Conti e Gianni Silei, *Breve storia dello Stato sociale*, Carocci, 2013, tutto
2. (A) Maurizio Fioravanti, *Il valore della Costituzione. L'esperienza della democrazia repubblicana*, Laterza, 2009, pp. 3-62
3. (C) Raffaele Romanelli, *Ottocento. Lezioni di storia contemporanea*, Il Mulino, 2011, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per studenti frequentanti: Appunti dalle lezioni e testo n. 2 (solo le pagine indicate)

Per studenti non frequentanti: testo n. 1 e testo n. 2 (solo le pagine indicate)

e-mail:

ninfa.contigiani@unimc.it

TEORIE E POLITICHE DELLO SVILUPPO URBANO

Prof. Simone Betti

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: M-GGR/02

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici conoscitivi fondamentali della geografia e farne chiavi di lettura per le realtà urbane, l'organizzazione e la pianificazione territoriale. Particolare attenzione viene rivolta alle principali trasformazioni e ai processi di riorganizzazione urbana, in relazione ai mutamenti politici e socio-economici. Inoltre, l'analisi della percezione e della rappresentazione degli spazi urbani da parte delle molteplici categorie di city users garantisce un approccio culturale inteso a favorire la lettura e l'interpretazione dei processi di policy.

prerequisiti:

Non sono richiesti particolari prerequisiti. Sono comunque utili capacità e spirito di osservazione e ascolto. Inclinazione allo studio e all'approccio interdisciplinari.

programma del corso:

Origine e sviluppo della geografia urbana;
Percezione, definizioni e rappresentazioni degli spazi urbani;
Sito e posizione degli insediamenti;
Generazioni di città, modelli dello sviluppo urbano;
Paesaggi urbani;
La città come sistema spaziale e come sistema di funzioni;
Le funzioni urbane e la loro interpretazione economico-territoriale;
Dalla città industriale a quella post-industriale;
Le nuove determinanti dello sviluppo urbano e il rapporto locale-globale;
Il milieu urbano e l'immagine della città;
Le politiche urbane, le governance e i più recenti indirizzi della pianificazione strategica;
Gli scenari della competizione e della cooperazione tra le città;
Le politiche di riqualificazione dello spazio urbano;
L'evoluzione dei sistemi urbani e delle città italiane;
Localizzazione e fruizione degli spazi pubblici con particolare riferimento alla loro esclusivizzazione;
Gated communities e spostamenti residenziali;
Localizzazione dei servizi, flussi turistici, vie e mezzi di comunicazione.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali e in piccolo gruppo
- Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

Per la valutazione orale verranno utilizzati i seguenti indicatori: conoscenze, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica.

Gli studenti che frequenteranno il corso potranno sostituire parte del programma con un progetto di ricerca, la valutazione del quale prevede una relazione scritta e l'analisi critica dei risultati raggiunti. Dette attività, facoltative, concorrono a 1/3 del valutazione finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Dematteis G. e Lanza C., *Le città del mondo: una geografia urbana (seconda edizione)*, UTET Università, 2014
2. (A) Betti S., *Geografia sportiva del Nordamerica. La geografia sulle magliette*, Mimesis, 2020

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventuali ulteriori risorse didattiche verranno inserite nella pagina web del docente (<http://docenti.unimc.it/simone.betti>)

e-mail:

simone.betti@unimc.it

TOSSICODIPENDENZE E TUTELA DELLA SALUTE

Prof. Mariano Cingolani

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: MED/42

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studio della disciplina consente di ottenere una conoscenza di base riguardo al rapporto uomo sostanze d'abuso in relazione alla applicazione di specifici disposti di legge. Sotto questo profilo lo studente può acquisire importanti conoscenze, tecniche e giuridiche, in merito al danno alla salute come onsequenza delle tossicodipendenze più diffuse nella società attuale (alcool, stupefacenti; doping).

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Argomenti del corso:

- a) Sostanze d'abuso: cenni storici; interventi della comunità internazionale tra riduzione del danno e riduzione dell'offerta.
- b) Alcool etilico: generalità (uso ed abuso, metabolismo ed eliminazione, la curva alcoolemica, alcoolemia: metodi di accertamento); alcool etilico e idoneità alla guida (art. 186, 186 bis e 119 codice della strada);alcool etilico e omicidio stradale; alcool e sicurezza sul lavoro; alcool etilico e violenza sessuale; ubriachezza da alcool e codice penale.
- c) Stupefacenti: Riferimenti normativi precedenti la legge n. 685/1975; il T.U.. D.P.R. n. 309/90 sulla disciplina delle sostanze stupefacenti (i principi generali, la repressione delle attività illecite, il sistema sanzionatorio, le tabelle degli stupefacenti, gli interventi di prevenzione cura e riabilitazione, i servizi per le tossicodipendenze, le modifiche apportate: dalla legge n. 685/1975 fino alla legge 16 maggio 2014 n. 79, l'evoluzione del concetto di dose); i trattati internazionali; le difficoltà lessicali; il problema definitorio (stupefacenti, abuso, dipendenza e tolleranza); classificazioni degli stupefacenti; oppiacei e derivati; cannabis; cocaina; amfetamine; allucinogeni; barbiturici e psicofarmaci; analoghi di sintesi; sostanze volatili; la ricerca di stupefacenti in materiale non biologico; la ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (i profili metodologici, gli accertamenti di abuso di stupefacenti e della condizione di tossicodipendenza, gli accertamenti su categorie di lavoratori, gli accertamenti per l'idoneità alla guida- art. 187 e 119 del codice della strada, l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale, stupefacenti e omicidio stradale); le morti causate da stupefacenti.
- d) Il doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/2000; l'ordinamento sportivo; la legge di lotta contro il doping n. 376/2000 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali, l'organizzazione).

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, seminari, analisi di casi pratici.

modalità di valutazione:

ORALE: per determinare il livello di conoscenza e comprensione acquisito nella materia, con particolare riferimento alle situazioni di disagio collegate ai quadri emersi dalle diverse tossicodipendenze. Deve anche essere valutata la conoscenza delle modalità di intervento, anche alla luce della normativa vigente, nelle situazioni di particolari difficoltà sorte a seguito delle dipendenze, con la dimostrazione di aver acquisito competenza e abilità comunicative.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Rinoi Frolidi, (C) Frolidi R. *Lezioni di Tossicologia Forense Giappichelli, Torino V ed, 2011, Giappichelli, 2011, Tutti*

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sono disponibili, via mail e presso l'Istituto di Medicina legale, dispense su: "Servizi per le tossicodipendenze" (per i non frequentanti) e "Accertamenti tossicologico forensi nell'omicidio stradale"

I cicli delle lezioni saranno completati con seminari per complessivi tre crediti.

e-mail:

m.cingolani@unimc.it

